



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO - I.C. ANZIO II

Viale Marconi, 161 - 00042 ANZIO - ☎ 06/9862844 Fax 06/98673128

Codice Fisc. 97712920582 - Cod. univoco Ufficio: UF8JAY - Nome Ufficio: Uff-eFatturaPA

Sito: www.istitutocomprendivoanzio2.gov.it - Mail: RMIC8DF009@istruzione.it - PEC: RMIC8DF009@pec.istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO - a.s. 2016-17

Verbale di stipula

Il giorno 9 del mese di gennaio dell'anno 2017 alle ore 11.30, presso gli Uffici Scolastici del 2° Istituto Comprensivo di ANZIO, viale Marconi 161 - ANZIO
tra

la Parte Sindacale Priori Roberto e Cioli Valeria (FLC-CGIL), Di Lauro Enza (Snals);

RSU : Canini Maurizia , Spanu Patrizia, Elena Silvia Mannarino

e la parte Pubblica Dirigente scolastico Dott.ssa Corso Anna Maria

- VISTO lo Statuto dei lavoratori, legge n. 300 del 20.05.1970;
 - VISTO il D.L.vo n. 291/1993 e successive modifiche ed integrazioni;
 - VISTO il CCNQ del 07.08.1998;
 - VISTO il CCNL del 16 Novembre 2007 ed in particolare gli art. 6 - 88;
 - VISTI gli art. 25 - 45 del D. L.vo del 30/03/01 ;
 - VISTO il D.lvo 150/2009.
 - VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13/05/2010 n.1;
 - VISTA la Legge 107/2015
 - VISTA l'assegnazione del Fondo di Miglioramento dell'Offerta Formativa;
 - VISTI i verbali del Collegio dei docenti e dell'assemblea del personale A.T.A.;
 - VISTI il Piano dell'offerta formativa dell'istituto e il Piano annuale delle attività per l'a.s. 2016/17
 - RITENUTO che il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Istituto si richiede l'impegno e la partecipazione di tutto il personale scolastico;
 - RITENUTO che nell'Istituto debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente e ATA fondata sulla partecipazione valorizzazione delle competenze professionali;
- viene sottoscritta la presente



IPOTESI DI ACCORDO

che, corredata delle relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa, sarà inviata al Collegio dei Revisori dei conti per il previsto controllo. Trascorsi i previsti trenta giorni dall'invio, in caso non pervenga alcun rilievo, ai sensi dell'art.6 comma 6 del CCNL comparto scuola vigente, si intende stipulato il Contratto Integrativo di Istituto dell'Istituto Comprensivo di Anzio II per l'a.s. 2016/17 che pertanto produce i suoi effetti.

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata
- Art. 2 - Interpretazione autentica
- Art. 3 - Finalizzazione del contratto

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

- CAPO I - RELAZIONI SINDACALI
- Art. 4 - Obiettivi e strumenti
- Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente

[Handwritten signatures and initials]

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

- Art. 6 – Attività sindacale
- Art. 7 – Assemblea in orario di lavoro
- Art. 8 – Permessi retribuiti e non retribuiti
- Art. 9 – Referendum
- Art. 10 – Sciopero: contingenti minimi e altre disposizioni

TITOLO TERZO – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

CAPO I – PERSONALE DOCENTE

- Art. 11 Orario di servizio ordinario e aggiuntivo dei docenti
- Art. 12 - Utilizzazione del personale docente durante i periodi di chiusura per elezioni.

CAPO II – PERSONALE ATA

- Art. 13 - Orario di servizio
- Art. 14 - Flessibilità
- Art. 15 -Organizzazione del lavoro
- Art. 16 -Sostituzione dei colleghi assenti
- Art. 17 -Ferie e recuperi
- Art. 18 - Criteri individuazione personale da retribuire con il FIS
- Art. 19- Utilizzazione personale ata durante i periodi di chiusura per elezioni

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

- Art. 20– Risorse
- Art. 21– Finalizzazione delle risorse del FIS
- Art. 22– Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica
- Art. 23– Stanziamenti
- Art.24- Conferimento degli incarichi
- Art.25- Incarichi specifici al personale ata
- Art.26– Funzioni strumentali al personale docente
- Art. 27 - Sintesi delle destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Art. 28 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Art. 29- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Art.30- Le figure sensibili
- Art. 31 – Formazione dei lavoratori

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

- Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria
- Art. 33- Natura premiale della retribuzione accessoria

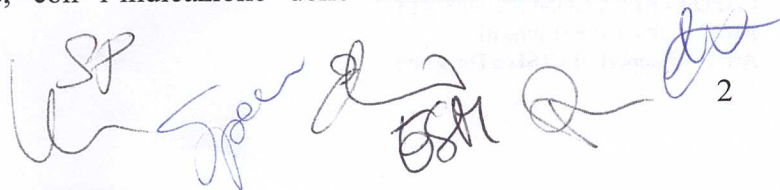
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Acqua del Turco" di Anzio, effettivamente in servizio nell'istituto
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016-17
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da alcuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino alla modifica delle disposizioni normative o a nuova negoziazione; per quanto non specificamente previsto si rinvia alle vigenti norme regolamentari e di legge e ai contratti collettivi vigenti.
5. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto all'Albo dell'Istituto

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.



2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro venti giorni dalla richiesta di cui al comma 1.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art 3 – Finalizzazione del contratto

Il presente contratto integrativo di istituto è espressamente finalizzato a realizzare l'obiettivo generale di miglioramento della efficienza, produttività e qualità dei servizi dell'istituto, attraverso il perseguimento di obiettivi specifici di miglioramento relativi a : governance d'istituto, erogazione di servizi generali ed amministrativi di carattere aggiuntivo, arricchimento dell'offerta formativa.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività previste dall'art 6 del CCNL e s.m.i:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva di cui si allega copia
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. I soggetti delle delegazioni a livello di istituzione scolastica sono:
 - per la parte pubblica : il dirigente scolastico
 - per la parte sindacale : la RSU e i rappresentanti territoriali di categoria

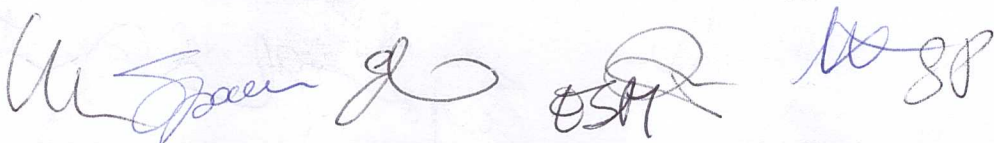
Art. 5– Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 6 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di uno spazio di affissione sindacale, situato in ogni plesso e sono responsabili dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nel plesso centrale concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie



di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 7– Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati i servizi minimi con almeno una unità di collaboratore scolastico per ciascun plesso e una unità di assistente amministrativo per l'ufficio. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art.8– Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 9– Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art 10– Sciopero : contingenti minimi e altre disposizioni

1. In caso di sciopero, valgono le norme contrattuali vigenti, in attuazione della L 146/90
2. Per ciò che attiene alle prestazioni indispensabili, sono individuate le seguenti figure :
 - per scrutini e valutazioni finali : almeno un assistente amministrativo per l'ufficio e almeno un collaboratore scolastico per ciascun plesso.
 - per procedimenti amministrativi la cui mancata esecuzione nei giorni dello sciopero determini danni patrimoniali per la scuola, il personale o terzi: il DSGA, 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolasticoPer la scelta dei nominativi per lo svolgimento delle prestazioni indispensabili, in caso di adesione totale, si procede secondo il criterio della rinuncia volontaria da parte di un lavoratore e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

[Handwritten signatures and initials]

10

3. Nel caso in cui non si abbiano indicazioni preventive certe relative alla quota di personale che aderisce allo sciopero, il servizio del personale che non partecipa allo sciopero può essere riorganizzato in modo da assicurare la vigilanza sugli alunni eventualmente presenti.
4. Ai fini di quanto indicato al precedente comma 3 il DS o, in caso di partecipazione di questi allo sciopero, il docente cui compete di sostituirlo, può convocare il personale non scioperante in orari e nei plessi/sedi da lui stabiliti per assegnarli ai compiti di cui al successivo comma 5.
5. Il personale non scioperante, salvo quanto previsto nei commi 3 e 4 di norma presta servizio nei plessi/sedi di assegnazione; nel caso in cui, a causa dello sciopero, il plesso/sede di assegnazione risulti chiuso, il personale presta servizio nella sede centrale o in altri plessi/sedi funzionanti.

TITOLO TERZO – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

CAPO I – PERSONALE DOCENTE

Art 11–Orario di servizio ordinario ed aggiuntivo dei docenti .

L'orario di servizio ordinario , per i docenti di scuola primaria , è di 22 ore di docenza + 2 ore di programmazione settimanale ; l'orario di servizio ordinario , per i docenti di scuola dell'infanzia , è di 25 ore di docenza ; l'orario di servizio ordinario dei docenti della scuola secondaria di primo grado è di 18 ore .

L'orario , predisposto dai docenti e assegnato dal D.S. , è verificabile dal registro firme del plesso in cui opera ogni docente .

La distribuzione dei ritorni pomeridiani tiene conto del criterio della equità .

L'orario aggiuntivo obbligatorio delle attività funzionali è proporzionale alle ore di cattedra assegnate all'Istituto .

L'orario aggiuntivo, oltre quello ordinario , è svolto in orario pomeridiano e antimeridiano, in momenti liberi da impegni didattici e riguarda attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (progetti e attività gestionali).

Art 12- Utilizzazione del personale docente durante i periodi di chiusura per elezioni.

Qualora uno o più plessi rimangano aperti in quanto non sede di seggio elettorale , per la sostituzione di eventuale personale assente , si procederà secondo il criterio della graduatoria di istituto.

CAPO II – Personale ATA

Art 13-Orario di servizio

L'orario di lavoro del personale ATA, ai sensi dell'art. 33 del CCNL 2006/09, è di 36 ore settimanali, funzionale all'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica, ed è prestato per 5 giorni la settimana, escluso il sabato. Nel caso l'orario di servizio giornaliero continuativo superi le 7 ore e 12 minuti, il lavoratore ha diritto ad una pausa pasto di 30 minuti.

Il Piano di lavoro dell'anno in corso prevede di norma, per gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici , la seguente tipologia di orario :

⇒ H 6,45 x 4 gg. + h 9 x 1 gg. con pausa di ½ ora;

Art 14 - Flessibilità

La flessibilità dell'orario è permessa, a richiesta del dipendente per esigenze personali o familiari, per l'intero anno scolastico o per porzioni di esso, se non contrasta con l'erogazione del servizio.

L'orario flessibile consiste di norma nell'anticipare o posticipare fino a 30 minuti l'inizio o il termine del servizio del personale. Il tempo non lavorato è recuperato nella stessa giornata.

Art 15 - Organizzazione del lavoro

I settori di lavoro del personale ata sono definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica.

Art 16 - Sostituzione colleghi assenti .

In caso di assenza di un collega , laddove non si proceda a sostituzione con altro personale , la sostituzione verrà fatta da altro personale in servizio, cercando di garantire , il più possibile, il criterio della rotazione. In caso di assenza di un collaboratore scolastico , la sostituzione verrà fatta dai colleghi , secondo il seguente ordine di priorità:

- piano o settore di lavoro
- plesso
- altri plessi, secondo il criterio della rotazione .

Art 17- Ferie e recuperi

Nei periodi chiusura della scuola , il personale può chiedere di fruire delle ferie/festività sopresse oppure chiedere il recupero dei giorni con le seguenti modalità

- Ore rese in più per la sostituzione dei colleghi assenti (prestate oltre l'orario di servizio)
- Ore di lavoro straordinario non retribuite, ma chieste a recupero dal dipendente
- Ore corsi di formazione autorizzati dall'amministrazione

Le ferie spettanti debbono essere godute presumibilmente entro il 31 Agosto di ogni anno scolastico, con possibilità di usufruire di un eventuale residuo di 6 giorni, eccezionalmente, su richiesta motivata e documentata, possono essere concessi entro il 30 Aprile dell'anno successivo (comma 10 art. 13 CCNL 02/05). Oltre tale data non possono essere concessi ne possono essere monetizzati. Il personale con contratto a tempo determinato dovrà, comunque, usufruire delle ferie entro il 31/08 di ogni anno.

Le ore di sostituzione dei colleghi e di straordinario oltre quelle retribuite, sommate in giorni interi, devono essere usufuite entro il 30/09 dal personale; solo in casi eccezionali e documentati entro e non oltre il 31/12 (solo per il personale di ruolo)

Le ferie estive, di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi, possono essere usufuite nel periodo che va dal 1 Luglio al 31 Agosto. La richiesta dovrà essere effettuata entro il 30 Aprile di ogni anno, con risposta, da parte dell'amministrazione entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande. Il numero di presenze in servizio per salvaguardare i servizi minimi è di almeno due unità di assistenti amministrativi e di tre collaboratori scolastici.

Qualora più dipendenti appartenenti allo stesso profilo professionale chiedono di poter usufruire nello stesso periodo di ferie, in mancanza di accordo fra gli interessati, vale la data e l'ora apposta sull'istanza dall'assistente amministrativo ricevente, alternando per anno scolastico.

Art 18 -Criteri individuazione personale da retribuire con il FIS

Nella individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fis , si tiene conto, in ordine di priorità , dei seguenti criteri:

- specifica professionalità
- sede presso cui effettuare la prestazione
- disponibilità espressa dal personale

Art 19 Utilizzazione personale ata durante i periodi di chiusura per elezioni.

Qualora uno o più plessi rimangano aperti in quanto non sede di seggio elettorale , per la sostituzione di eventuale personale assente , si procederà secondo il criterio della graduatoria di istituto.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20– Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da (lordo dipendente):



A. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR	€ 47.470,17	
B. residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti	€ 8.802,50	
	Totale FIS A+B	€ 56.272,67
C. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa	€ 5.617,44	
D. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.626,37	
E. Ore eccedenti	€ 3.167,09	
	TOTALE MOF	67.683,57

(vd relazione tecnico-finanziaria del DSGA)

Art. 21– Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22– Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine , decurtata A MONTE la quota complessiva di € 5.411,00 riguardante l'indennità del Direttore dei Sga e sostituto, accantonata A MONTE la quota dei due collaboratori del Ds di € 4.200,00 (240 ore complessive) , una quota di € 1.062,50 per la retribuzione di 85 ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti dei 17 collaboratori scolastici, nonché un fondo di riserva dell'1% di € 455,99, restano da programmare € 45.143,18 così ripartiti:

- per le attività del personale docente € 31.148,79 (circa 69 %)
- per le attività del personale ATA € 13.994,39 (circa 31 %)

Art. 23 – Destinazione FIS

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base delle delibere degli Organi Collegiali , il fondo d'istituto destinato al **personale docente** (escluso compenso ai collaboratori del Dirigente scolastico) è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Attività deliberate nel POF per il supporto organizzativo	Ore max retribuite / procap	Ore	Importo (lordo dip.)
5 responsabili di plesso	4/cl.X 37	148	
Attività deliberate nel POF per il supporto alla didattica			
12 coordinatori didattici (coordinamento consigli)	10	120	
3 coordinatori dipartimenti	8	24	
4 tutor docenti in anno di prova	6	24	
40 figure sensibili progetto sicurezza	2	80	
13 componenti commissione scuola digitale	8	104	
1 animatore digitale	28	28	
7 componenti commissione "valutazione alunni"	6	42	
4 componenti commissione inclusione	6	24	
5 componenti commissione continuità orientamento	6	30	
3 referenti	3x8	24	
5 componenti commissione buone pratiche	6	30	
1 referente	10	10	
1 referente di Istituto attività alternative alla RC	8	8	
Totale		696	€ 12.180,00

In riferimento alle attività progettuali di seguito riportate , il criterio di attribuzione delle ore di referenza dei progetti è il seguente :

- 2 ore a referente per progetti che coinvolgono 1 o 2 classi
- 4 ore a referente per progetti che coinvolgono almeno 3 classi
- 6 ore a referente per progetti che coinvolgono un intero plesso e/o più classi dell'Istituto

Attività deliberate nel POF: Progetti/attività di arricchimento dell'offerta formativa	Unità	Ore funzionali	Ore docenza	Importo (lordo dip.)
Laboratorio di latino				
Referente	1	2		
Attività	2	24	24	
Laboratorio artistico				
Referente	1	2		
Attività	2	24	24	
Laboratorio di teatro				
Referente	1	2		
Attività	1		24	
Progetti "scuola digitale " (gio-co..ding – esperienze condivise)				
Referente				
Attività	1 2	6	2x10h =20	
Progetto "aula verde"				
Referente	1	6		
Attività	12 23	23x3= 69	12x3 = 36	
Progetto Trinity				
Referente	1	6		
Attività	2		2x15=30	
Progetto Imparo a piccoli passi				
Referente	1	4		
Attività	1	24		
Progetto La finestra sul mondo				
Referente	1	6		
Attività	30	30x3=90		
Progetto Let's enjoy togheter				
Referente	1	4		
Attività	2	2x12=24		
Progetto Eureka				
Referente	1	2		
Attività	3	3x3=9		
Progetto Gioia Mathesis				
Referente	1	4		
Attività	17	17x3=51	8x3=24	
Progetti musicali Coro e Scuola In..canto				
Referenti	2	1x4=4 1x6=6		
Attività	40	1x28=28 38x3=114	1x32=32	
Progetto Emozioni..amo				
Referente	1	2		
Attività	2	2x3=6		
Progetto Psicoarcheologia				
Referente	1	2		
Attività	2	2x3=6		
Progetto Unesco				
Referente	1	6		

Spese @ Roma 8

Attività	14	14x3=42		
Progetto "F.a.i"				
Referente	1	2		
Attività	2	2x3=6		
Progetti sportivi				
Referenti	4	4x6=24		
Attività sport scuola secondaria	4	4x2=8	4x3=12	
Progetti salute alimentare				
Referenti	4	4x4=16		
		631	226	
		€ 11.042,50	€ 7.910,00	€ 31.132,50

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA** (esclusa indennità di direzione al DSGA e indennità di direzione al sostituto), a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

SERVIZI AMMINISTRATIVI	N° addetti	h/adde tto	Ore	Importo (lordo dip.)
Compensi di natura forfetaria				
INTENSIFICAZIONE DI PRESTAZIONI LAVORATIVE CONNESSE CON L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE INFORMATICHE (AGGIORNAMENTO PROGRAMMI, VALUTAZIONE E DIGITAZIONE DOMANDE SUPPLENZA, ANAGR. PRESTAZ. ECC.)	6	20	120	
Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti (ore massime retribuibili)	6	26	156	
Flessibilità oraria	6	3	18	
Ore eccedenti	6	10	60	
totale			354	€ 5.133,00
SERVIZI AUSILIARI				
Compensi per attività aggiuntive determinate su base oraria				
attività aggiuntive oltre l'orario	17	5	85	
Compensi di natura forfetaria:				
intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti	17	28	476	
Servizio prestato con orario intero nella scuola dell'infanzia	5	10	50	
reperibilità in caso di emergenza plesso centrale	2	6	12	
reperibilità in caso di emergenza plessi periferici	5	4	20	
piccola manutenzione	2	6	12	
flessibilità	17	3	51	
totale			706	8.825,00

TOTALE prospetto € 13.958,00

Le ore di sostituzione dei colleghi assenti degli amministrativi danno luogo alla attribuzione di un compenso forfetario di 1 ora per la sostituzione di una persona; le ore di sostituzione dei colleghi assenti dei collaboratori danno luogo alla attribuzione di un compenso forfetario di 1 ora e ½ per la sostituzione di una persona; se effettuate oltre l'orario (straordinario) possono essere recuperate con giornate libere, a richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio.

A seguito di verifica, in caso di incapienza del FIS, le ore di sostituzione dei colleghi assenti daranno luogo all'attribuzione di compensi individuati in misura proporzionale alle prestazioni rese, fino al raggiungimento del tetto massimo individuale e complessivo.

Sia per il personale docente che per il personale ata, i compensi di natura forfetaria sono ridotti in proporzione (su 10 mesi) a decorrere dal 31.mo giorno di assenza (escluse ferie) anche non consecutiva. Dal secondo mese l'assenza sarà conteggiata dal 61° giorno.

In caso di avanzo di ore, sia per il personale docente che ata, si procederà alla retribuzione delle ore rese prioritariamente ai colleghi nell'ambito della stessa attività e, in subordine, ai colleghi per altre attività.

[Handwritten signatures and initials]

Art. 24 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante .
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.25- Funzioni strumentali al personale docente

In coerenza con la delibera del Collegio dei Docenti , il Dirigente affida l'incarico delle funzioni strumentali di cui all'art 33 del CCNL ai docenti interessati e nominati dal Collegio dei docenti:

- area pof-autovalutazione istituto : 1 docente
- area valutazione alunni –invalsi : 1 docente
- area scuola digitale : 1 docente
- area inclusione : 1 docente

Le risorse disponibili per compensare le funzioni strumentali pari complessivamente a € 5.617,44 sono destinate a corrispondere un compenso del 25% pari a € 1.404,36 per ciascuna area .

Art.26– Incarichi specifici al personale ata

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - continuità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici . pari complessivamente a € 2.626,37 sono destinate a corrispondere un compenso così fissato:
 - 35 % pari a € 919,229 destinato ai 3 AMMINISTRATIVI, non destinatari dell'art 7 , per lo svolgimento di mansioni relative ad applicazione e ottimizzazione nuove procedure MEF/SIDI
 - 65 % pari a € 1.707,141 destinato ai 6 COLLABORATORI, non destinatari di art 7 , per lo svolgimento di mansioni relative a supporto ed aiuto alunni .

Art 27 - Sintesi Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo del MOF (FIS , Funzioni strumentali e Incarichi Specifici)

Attività personale DOCENTE	Lordo dipendente	Ore
Compensi ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88 comma 2, lettera f)	€ 4.200	240
Compensi per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88 comma 2, lettera k)	€ 12.180,00	696
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88 comma 2, lett. d)	€ 11.042,50	631
Attività aggiuntive all'insegnamento (art 88 comma 2 lett b)	€ 7.910,00	226
FUNZIONI strumentali al POF (art. 33 CCNL 2007)	€ 5.617,44	
Ore eccedenti	€ 3.167,09	
Totale	€ 44.117.03	
Attività personale ATA		
Prestazioni aggiuntive del personale A.T.A. (art. 88 comma 2, lettera e) – AMMINISTRATIVI	5.133,00	354
Prestazioni aggiuntive del personale A.T.A. (art. 88 comma 2, lettera e) – COLLABORATORI	€ 9.887,50	791

Compenso per il sostituto del D.S.G.A. e quota variabile della ind. di direz. al DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/07)	€ 5.411,00	
INCARICHI specifici personale ata (art 47 comma 1 lett b)	€ 2.626,37	
Totale	€ 23.057,87	
Somma non disponibile (1%)	€ 455,99	
Totale complessivo delle USCITE	€67.630,89	
Percentuale utilizzo	99,92%	

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DISICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 30- Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le figure di addetto al primo soccorso e addetto al primo intervento sulla fiamma, nonché addetti al servizio di prevenzione e protezione
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art 31- Formazione dei lavoratori

La formazione in materia di sicurezza costituisce un diritto e dovere del lavoratore : pertanto la Amministrazione provvede alla organizzazione di corsi specifici per la formazione e l'aggiornamento dei profili professionali , secondo le norme vigenti in materia .

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32- Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. In ogni caso il dirigente procede secondo gli strumenti previsti all'art 4 del presente CII e attinenti alle relazioni sindacali.



4. In caso di sottoscrizione di nuovi contratti nazionali e/o regionali o di nuove norme riguardanti le materia trattate nel presente contratto , le parti che lo hanno sottoscritto procederanno a conseguenti adeguamenti dello stesso
5. Per quanto non specificamente previsto dal presente contratto, si rinvia alle norme e ai contratti vigenti

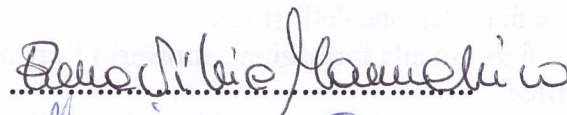
Art. 33– Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti e le attività per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

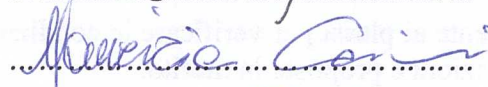
LA PARTE PUBBLICA (Dott.ssa Anna Maria CORSO) 

LA RSU

Elena Silvia Mannarino



Maurizia Canini



Patrizia Spanu



LE OO.SS.

CGIL

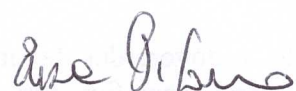
Priori Roberto



Cioli Valeria

SNALS

Di Lauro Enza



CISL SCUOLA Sofia Talumbo